Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 269

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 22 novembre 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale ,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 ottobre 1955, n. 1076.
Modificazioni alla spesa per l'assistenza alle popolazioni colpite dalle alluvioni dell'autunno 1951 . Pag. 4036

LEGGE 24 ottobre 1955, n. 1077.
Modifiche ai decreti legislativi 21 aprile 1948, n. 641 e 2 ottobre 1947, n. 1254, recanti disposizioni sulla forza organica in servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . . . Pag. 4036

LEGGE 24 ottobre 1955, n. 1078.
Trattamento di quiescenza agli ausiliari di leva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . . . Pag. 4039

LEGGE 30 ottobre 1955, n. 1079.
Modifiche al regio decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, sulla limitazione dell'orario di lavoro . . . . Pag. 4039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. 1080.
Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione ad accettare una donazione disposta a favore del Conservatorio di musica di Torino . . . . Pag. 4039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. 1081.
Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare, con beneficio d'inventario, una eredità Pag. 4039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla provinciale Nuoro-Lanusei a Villagrande (Nuoro). Pag. 4040

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada comunale che dall'innesto della provinciale n. 14, per Fasana e La Pietà, raggiunge Ogliastro Marina, in provincia di Salerno. Pag. 4040

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da San Mauro Cilento a Casal Sottano, in provincia di Salerno Pag. 4040

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:
Provvedimento n. 518 del 29 ottobre 1955. Concimi complessi « Fosfazoto M » e « Vego A » Pag. 4041
Provvedimento n. 519 del 29 ottobre 1955. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953 e nel 1954; ulteriori acconti all'energia prodotta nel 1955 . . . . Pag. 4041

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 4043

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanza della cattedra convenzionata di « medicina del lavoro » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pavia . . . . Pag. 4043
Vacanza della cattedra di « storia dell'arte moderna » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Padova Pag. 4043
Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 4043

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Attivazione di servizio fonotelegrafico . . . Pag. 4043

Ministero della difesa-Marina: Annullamento di decorazione al valor militare . . . Pag. 4044

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riforma fondiaria - Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo » . . . Pag. 4044

Proroga e ampliamento del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Botticino e Brescia, frazioni Sant'Eufemia e Caionvico . . . Pag. 4044

Proroga e ampliamento del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Adro, Nigoline, Colombaro, Clusane sul Lago, Partaico e Capriolo (Brescia) . . . Pag. 4044

Ministero del tesoro:

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 4045

Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 4046

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca . . . Pag. 4046

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione: Diario delle prove scritte del concorso a cinquantuno posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, bandito con decreto Ministeriale 7 aprile 1955 . . . Pag. 4047

Ministero dell'interno:

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Severino Marche (Macerata) . . . Pag. 4047

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Castiglion del Lago (Perugia) . . . Pag. 4048

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Atri (Teramo). Pag. 4049

Prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone . . . Pag. 4049

Prefettura di Reggio Emilia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia . . . Pag. 4050

Prefettura di Treviso: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso . . . Pag. 4050

Regione Trentino-Alto Adige:

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento. Pag. 4050

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento. Pag. 4050

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 ottobre 1955, n. **1076.**

Modificazioni alla spesa per l'assistenza alle popolazioni colpite dalle alluvioni dell'autunno 1951.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La spesa di lire 2.000.000.000 prevista dall'art. 4 del decreto-legge 20 novembre 1951, n. 1184, convertito nella legge 8 gennaio 1952, n. 7, concernente l'assistenza delle popolazioni colpite dalle alluvioni del 1951, elevata con legge 25 luglio 1952, n. 1057, a lire 5.000.000.000, viene ulteriormente elevata a lire 8.500.000.000.

Art. 2.

Per il pagamento delle spese di cui alla presente legge il Ministero dell'interno, sempre che non sia possibile disporre con mandati diretti, è autorizzato a provvedere mediante aperture di credito a favore dei prefetti.

In deroga alle limitazioni previste dall'art. 56, penultimo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dette aperture di credito possono essere disposte sino al limite massimo di lire 400.000.000.

Art. 3.

Alla copertura della maggiore spesa di lire 3 miliardi e 500 milioni prevista dall'art. 1 sarà provveduto con una corrispondente aliquota delle disponibilità recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1953-54.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 ottobre 1955

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — GAVA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 24 ottobre 1955, n. **1077.**

Modifiche ai decreti legislativi 21 aprile 1948, n. 641 e 2 ottobre 1947, n. 1254, recanti disposizioni sulla forza organica in servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le tabelle di cui agli allegati n. 1 e n. 2 del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 641, concernente disposizioni sulla forza organica in servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e la tabella di cui all'allegato n. 2 del decreto legislativo 2 ottobre 1947, n. 1254, relativo all'oggetto suddetto, sono, rispettivamente, sostituite dalle tabelle di cui agli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 annessi alla presente legge.

Art. 2.

I compensi spettanti al personale permanente e volontario per i servizi a pagamento, di cui all'art. 26, secondo comma, lettere *a*) e *b*), della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, concernente norme per l'organizzazione

dei servizi antincendi, sono stabiliti in conformità della tabella di cui all'allegato n. 4 annesso alla presente legge.

E' abrogata la tabella dell'allegato n. 3 del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 641.

Art. 3.

Alla maggiore spesa a carico della Cassa sovvenzioni antincendi derivante dall'applicazione delle tabelle di cui agli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 annessi alla presente legge sarà fatto fronte con le entrate previste dagli articoli 5 e 6 della legge 9 aprile 1951, n. 338.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 ottobre 1955

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

ALLEGATO N. 1.

Tabella dei compensi spettanti al personale permanente per prestazioni straordinarie

GRADO	Per servizio di soccorso in occasione di sinistri	Per altri servizi di istituto	Per turno straordinario	
	per ogni ora		di solo pernottamento	di 24 ore
1	2	3	4	5
Marescialli	210	180	360	1.500
Brigadieri	180	150	330	1.350
Vice brigadieri	180	150	330	1.350
Vigili scelti	150	120	300	1.200
Vigili	150	120	300	1.200

A) L'indennità di cui alla colonna 2ª è corrisposta soltanto a favore del personale che interviene ai sinistri quando non è di turno ordinario e straordinario. Tale indennità è cumulabile con quella eventuale di trasferta.

B) L'indennità di cui alla colonna 3ª è corrisposta soltanto a favore del personale che è comandato, in caserma e fuori, per servizi di istituto non compresi nella lettera *A*), quando non è di turno ordinario e straordinario.

C) Le indennità di cui alle colonne 2ª e 3ª, anche se il servizio sia stato di durata inferiore, debbono essere pagate in ragione di un'ora. Qualora il servizio superi la durata di un'ora le frazioni di ora eccedenti i 30 minuti vanno considerate come ore intere; quelle inferiori ai trenta minuti primi non vanno computate.

La durata del servizio viene calcolata come segue:

per i servizi di cui alla colonna 2ª, dall'uscita al ritorno in caserma;

per il personale già di turno, dalla fine del turno stesso al rientro in caserma;

per i servizi di cui alla colonna 3ª, dall'uscita al ritorno in caserma, se esterni, dall'entrata all'uscita, se interni.

D) Il turno straordinario per pernottamento in caserma, di cui alla colonna 4ª, deve essere effettuato dalle ore 20,30, alle ore 6.

ALLEGATO N. 2.

Tabella dei compensi orari spettanti al personale volontario in servizio discontinuo

GRADO	Per servizio di soccorso in occasione di sinistri	Per altri servizi di istituto	Per pernottamento in caserma	Per servizio straordinario di 24 ore
1	2	3	4	5
Primi e secondi ufficiali	300	260	—	2.400
Marescialli	260	225	450	1.875
Brigadieri e vice brigadieri	225	190	415	1.690
Vigili scelti e vigili di 3ª, 2ª e 1ª classe	190	150	375	1.500

A) L'indennità di cui alla colonna 2ª è corrisposta a favore del personale volontario che interviene a sinistri quando non sia comandato in servizio straordinario per il quale compete il trattamento di cui alla colonna 5ª. Tale indennità è cumulabile con quella eventuale di trasferta.

B) L'indennità di cui alla colonna 3ª è corrisposta al personale volontario che è comandato, in caserma e fuori, per servizi d'istituto diverso da quello indicato nella lettera *A*), quando tale servizio non sia espletato durante il servizio straordinario per il quale compete il trattamento economico di cui alla colonna 5ª.

C) Le indennità di cui alle colonne 2ª e 3ª debbono essere pagate in ragione di un'ora anche se il servizio sia stato di durata inferiore. Qualora il servizio superi la durata di una ora, le frazioni di ora eccedenti i 30 minuti vanno considerate come ore intere; quelle inferiori ai 30 minuti non vanno computate.

La durata del servizio viene calcolata come segue:

per i servizi di cui alla colonna 2ª dall'uscita al ritorno in caserma;

per il personale già di turno, dalla fine del turno stesso al rientro in caserma;

per i servizi di cui alla colonna 3ª, dall'uscita al ritorno in caserma, se esterni, dall'entrata all'uscita dalla caserma se interni.

D) Sono cumulabili le indennità previste nelle colonne 2ª e 4ª.

ALLEGATO N. 3.

Tabella dei compensi fissi annui spettanti al personale volontario a servizio discontinuo

Primi ufficiali: L. 24.000 Pagabili in due rate semestrali il 4 giugno e il 4 dicembre di ogni anno.

Secondi ufficiali: L. 18.000 Pagabili in due rate semestrali il 4 giugno e il 4 dicembre di ogni anno.

Marescialli: L. 10.500 - Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Brigadieri: L. 9.750 Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Vice brigadieri: L. 9.000 - Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Vigili scelti: L. 8.250 - Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Vigili di 2ª classe: L. 7.500 Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Vigili di 3ª classe: L. 2.000 Pagabili in dodicesimi il 30 di ogni mese.

Vigili di 1ª classe (*a*): L. 10.000 Pagabili in dodicesimi il 27 di ogni mese.

(*a*) L'assegno è ridotto del 2 per cento, 4 per cento, 6 per cento, 8 per cento rispettivamente per i Corpi di seconda, terza, quarta e quinta categoria.

ALLEGATO N. 4.

Tabella dei compensi spettanti al personale permanente e volontario per i servizi a pagamento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 26 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570

GRADO	Per i servizi dei soccorsi tecnici, per i servizi fissi di vigilanza e per i servizi di prevenzione nei locali di pubblico spettacolo (per ogni ora)					Per i servizi d'ispezione nelle sale cinematografiche (per tutti i gradi)				
	Corpi di 1ª categoria	Corpi di 2ª categoria	Corpi di 3ª categoria	Corpi di 4ª categoria	Corpi di 5ª categoria	Corpi di 1ª categoria	Corpi di 2ª categoria	Corpi di 3ª categoria	Corpi di 4ª categoria	Corpi di 5ª categoria
1	2					3				
Ufficiali	256	242	234	216	204	L. 390 per sale con oltre 800 posti L. 260 per sale da 600 a 800 posti L. 190 per sale con meno di 600 posti	L. 370 per sale con oltre 800 posti L. 250 per sale da 600 a 800 posti L. 185 per sale con meno di 600 posti	L. 350 per sale con oltre 800 posti L. 235 per sale da 600 a 800 posti L. 175 per sale con meno di 600 posti	L. 330 per sale con oltre 800 posti L. 225 per sale da 600 a 800 posti L. 165 per sale con meno di 600 posti	L. 312 per sale con oltre 800 posti L. 210 per sale da 600 a 800 posti L. 155 per sale con meno di 600 posti
Marescialli	204	194	184	174	164					
Brigadieri	194	184	174	164	154					
Vice brigadieri	190	180	172	162	152					
Vigili scelti	184	174	164	154	146					
Vigili	176	168	160	150	142					

A) L'indennità di cui alla colonna 2ª è corrisposta a favore del personale (permanente e volontario) comandato per i servizi dei soccorsi tecnici, per i servizi fissi di vigilanza e per i servizi di prevenzione nei locali di pubblico spettacolo, soltanto quando i predetti servizi non siano espletati durante il turno ordinario o straordinario.

Se la durata della prestazione per i soccorsi tecnici e per i servizi fissi di vigilanza sia inferiore ad un'ora, i compensi dovranno essere corrisposti per un'ora intera di servizio. Qualora il servizio superi la durata di un'ora, le frazioni di ora eccedenti i 30 minuti vanno considerate come ore intere; quelle inferiori ai 30 minuti non vanno computate.

B) Per i servizi di prevenzione nei locali di pubblico spettacolo, anche quando la prestazione sia di durata inferiore, l'indennità di cui alla colonna 2ª deve essere commisurata a quattro ore per ogni spettacolo teatrale.

Qualora il servizio medesimo si protragga oltre le ore 0,30 e, per i centri sedi di Corpi di 1ª categoria, oltre l'ora corrispondente a 10 minuti prima del termine del normale servizio tranviario, l'indennità per le ore successive è aumentata del 50 per cento.

Per le sale cinematografiche, nelle quali agiscono anche compagnie di varietà, la durata va calcolata da un quarto d'ora prima dell'inizio del primo spettacolo di varietà ad un quarto d'ora dopo il termine dell'ultimo.

Per le sale cinematografiche soggette a servizio fisso di vigilanza, la durata del servizio va calcolata da un quarto d'ora prima dell'inizio degli spettacoli ad un quarto d'ora dopo il termine.

Nei due ultimi casi le frazioni di ora eccedenti i trenta minuti primi vanno calcolate come ore intere, quelle inferiori ai trenta minuti non vanno computate.

C) L'indennità di cui alla colonna 3ª va corrisposta al personale, di qualunque grado, che effettua le ispezioni alle sale cinematografiche. Essa va corrisposta soltanto quando le ispezioni siano state effettuate e per ogni giorno di spettacolo, qualunque sia il numero di ispezioni eseguite nello stesso locale.

D) Le indennità previste nella presente tabella sono a carico degli enti o privati che richiedono la prestazione. Essi sono inoltre tenuti a rimborsare le spese per il servizio di ispezione dei posti di vigilanza, da calcolarsi in misura del dieci per cento della spesa per il servizio di vigilanza stessa.

E) Nei distaccamenti, qualunque sia la categoria del Corpo da cui dipendono, i compensi al personale per i servizi di prevenzione nei locali di pubblico spettacolo vanno corrisposti nella misura prevista per i Corpi di 5ª categoria.

LEGGE 24 ottobre 1955, n. **1078.**

Trattamento di quiescenza agli ausiliari di leva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai volontari di leva arruolati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in applicazione della legge 15 ottobre 1950, n. 913, divenuti inabili per cause dipendenti da servizio e, in caso di loro decesso per le cause medesime, ai loro congiunti, viene liquidato il trattamento di quiescenza privilegiato ordinario con le norme stabilite per gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 2.

Alla spesa derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte, per l'esercizio finanziario 1954-55, con i fondi stanziati nel capitolo 36 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio medesimo (« Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri »).

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° gennaio 1952.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 ottobre 1955

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — GAVA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 30 ottobre 1955, n. **1079.**

Modifiche al regio decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, sulla limitazione dell'orario di lavoro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Dopo l'art. 5 del regio decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, è inserito il seguente articolo:

Art. 5-*bis*.

Nelle imprese industriali l'esecuzione del lavoro straordinario, che non abbia carattere meramente saltuario, è vietata, salvi i casi di eccezionali esigenze tecnico-produttive e di impossibilità di fronteggiarle attraverso l'assunzione di altri lavoratori.

L'esecuzione del lavoro straordinario, nei casi consentiti a sensi del comma precedente, deve essere comunicata all'Ispettorato del lavoro competente per territorio entro 24 ore dall'inizio; nella comunicazione il datore di lavoro deve indicare i motivi di ordine tecnico-produttivo che hanno imposto il ricorso al lavoro straordinario e quelli che hanno impedito l'assunzione di altri lavoratori.

L'Ispettorato del lavoro può ordinare la cessazione o la limitazione del lavoro straordinario quando ritenga che non sussistano le condizioni richieste dal primo comma.

L'esecuzione del lavoro straordinario comporta, in ogni caso, oltre al pagamento delle maggiorazioni previste dai contratti collettivi di lavoro, anche il versamento a carico dell'impresa ed a favore del fondo per la disoccupazione di una ulteriore somma pari al 15 per cento della retribuzione relativa alle ore straordinarie compiute.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente articolo sono punite con l'ammenda sino a lire 200 al giorno, per ogni lavoratore impiegato nello straordinario, raddoppiabili in caso di recidiva.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 ottobre 1955

GRONCHI

SEGNI — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. **1080.**

Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione ad accettare una donazione disposta a favore del Conservatorio di musica di Torino.

N. 1080. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Ministero della pubblica istruzione, quale organo dello Stato, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 100.000 (centomila) disposta a favore del Conservatorio di musica di Torino, dalle sig.ne Elisa Momo e Bianca Bossolo, allo scopo di istituire, con la rendita del capitale donato, una borsa di studio da intitolarsi: « Borsa di studio Enrico Contessa ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 176. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. **1081.**

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare, con beneficio d'inventario, una eredità.

N. 1081. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Torino viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità disposta in suo favore dal dott. Alessandro Bonavera, con testamento olografo 24 maggio 1919, allo scopo di istituire, con la relativa rendita, cinque premi di studio annuali.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 146. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla provinciale Nuoro-Lanusei a Villagrande (Nuoro).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 1° aprile 1952, n. 255, con la quale l'Amministrazione provinciale di Nuoro ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla provinciale Nuoro-Lanusei a Villagrande;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 12 maggio 1955, n. 1195;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale dalla provinciale Nuoro-Lanusei a Villagrande, in provincia di Nuoro, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1955
Registro n. 37 *Lavori pubblici, foglio n.* 245

(5912)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale che dall'innesto della provinciale n. 14, per Fasana e La Pietà, raggiunge Ogliastro Marina, in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 28 settembre 1954, n. 445, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dall'innesto della provinciale n. 14, per Fasana e la Pietà, raggiunge Ogliastro Marina;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 giugno 1955, n. 1239;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che dall'innesto della provinciale n. 14, per Fasana e La Pietà, raggiunge Ogliastro Marina, in provincia di Salerno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1955
Registro n. 37 *Lavori pubblici, foglio n.* 238

(5921)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale da San Mauro Cilento a Casal Sottano, in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 28 settembre 1954, n. 553, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che da San Mauro Cilento porta a Casal Sottano;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 luglio 1955, n. 1585;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che da San Mauro Cilento porta a Casal Sottano, in provincia di Salerno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1955
Registro n. 37 *Lavori pubblici, foglio n.* 235

(5918)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 518 del 29 ottobre 1955
Concimi complessi « Fosfazoto M » e « Vego A »

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento 518 del 29 ottobre 1955 ha adottato la seguente decisione.

CONCIMI COMPLESSI « FOSFAZOTO M » E « VEGO A »

Facendo seguito al provvedimento n. 506 del 3 agosto c.a., vengono stabiliti come appresso per i seguenti concimi chimici i prezzi massimi franco fabbrica con le maggiorazioni di trasporto, previste nello stesso provvedimento, che dovranno aggiungersi al prezzo franco fabbrica per ottenere il prezzo di riferimento ad una delle basi considerate:

Fosfazoto M contenuto: 15,5 % di azoto ammoniacale e 31 % di anidride fosforica, L. 5393 al q.le;

Vego-A contenuto: 6,5 % azoto ammoniacale, 6,5 % azoto nitrico e 13 % di anidride fosforica, L. 3630 al q.le.

Il prezzo di vendita al consumo sarà determinato dai Comitati provinciali dei prezzi secondo le norme impartite nel provvedimento n. 506 soprarichiamato.

(6046)

Provvedimento n. 519 del 29 ottobre 1955. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953 e nel 1954; ulteriori acconti all'energia prodotta nel 1955.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 519 del 29 ottobre 1955, ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953 *e nel* 1954; *ulteriori acconti* 1955. (Seguito provvedimento n. 512 del 4 ottobre 1955).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sull'energia prodotta nel secondo semestre 1955, nella misura indicata per ogni impianto.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dall'ultima lettura dei contatori considerata intorno al 30 giugno, quale risulta dalle comunicazioni degli Utif ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1955.

La liquidazione dell'importo degli acconti sarà fatta in base alle richieste bimestrali che le aziende continueranno a presentare al Comitato interministeriale dei prezzi, attenendosi alle modalità stabilite.

La misura del contributo unitario definitivo, spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sarà stabilita, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con successivo provvedimento.

Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 - Centrale Tavazzano: L. 1,08.

Società Saetta Napoli:
2 Impianto Guana II: L. 0,80.

Società Elettrica Ala - Milano:
3 Impianto Ala: L. 1,43.

Società Elettrica Valcomino Napoli:
7 Impianto Colle Romano: L. 1,10.

Società Idroelettrica Alto Veneto Calalzo (Belluno):
8 Impianto Valmontina: L. 2,07.
218/232 Impianto Padola: L. 2,30.
221/237 Impianto Frisone: L. 2,47.

Società Idroelettrica Tevere Roma:
9 Impianto Castel Giubileo: L. 2,34.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana « S.A.I.C.I. » Milano:
10 - Impianto Meduno: L. 1,71.
203/217 - Impianto Istrago: L. 1,68.
209/223 Impianto Colle: L. 1,11.

Società Idroelettrica Forni di Sopra (Udine):
12 Impianto Dria (Andrazza): L. 1,30.

Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa (Vicenza):
14 Impianto San Gaetano di Valstagna: L. 2,47.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 - Impianto Pescara II: L. 0,10.
17 - Impianto Villa Santa Maria: L. 2,97.
18 Impianto Mucone I: L. 3,42.
19 Centrale Vigliena: L. 1,63.
195/209 Impianto Rocca d'Evandro: L. 2,47.
262/273 - Impianto Montemaggiore: L. 2,47.

Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Tramonti Sant'Elia: L. 1,80.

Società Medio Piave Roma:
21 Impianto Caorame Stien: L. 2,70.
228/244 - Impianto Caorame Superiore: L. 2,34.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
23 Impianto Balsorano: L. 1,71.
226/242 - Impianto Grottacampanaro II: L. 2,34.
227/243 Impianto Cassino I: L. 1,85.
251/267 Impianto Grottacampanaro I: L. 2,34.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:
24 Impianto Pradastua: L. 2,56.
25 Impianto Avio: L. 2,30.

Società Idroelettrica delle Madonie Palermo:
26 Centrale Castelbuono: L. 1,15.

Società Magliano Magliano Alpi (Cuneo):
27 Impianto Consovero I e II: L. 1,71.

Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Sangineto: L. 1,71.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto Santa Massenza I: L. 3,42.
260/276 - Impianto La Rocca: L. 2,34.

Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile: L. 1,92.

Società Romana di Elettricità Roma:
37 Impianto Canterno: L. 0,80.
39 Centrale San Paolo: L. 1,81.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 Impianto Cimena: L. 1,71.
42 Impianto St. Clair: L. 2,10.
43 Impianto Nus: L. 2,47.
44 - Impianto Tre Ceres Chiampernotto: L. 0,90.
44/45 Impianto Tre Ceres Piansoletti: L. 0,66.
44/46 - Impianto Tre Ceres Rusià: L. 0.90.
45/47 Impianto Pont St. Martin: L. 0,25.
46/48 Centrale Chivasso: L. 1,37.
217/231 - Impianto Olivoni: L. 1,52.
225/241 - Impianto Avise: L. 2,34.

Società Vizzola Milano:
47/49 Impianto Castelli: L. 0,54.
49/51 Impianto Carona: L. 0,82.
50/52 Impianto Bordogna: L. 0,55.
51/53 - Impianto Sardegnana: L. 3,42.
54/56 - Centrale Castellanza: L. 1,43.
267/283 Impianto Porto della Torre: L. 2,34.

Piemonte Centrale Elettricità - Torino:
52/54 Impianto San Giacomo di Demonte: L. 2,47.
53/55 Impianto Breolungi: L. 0,25.
216/230 - Impianto Kant II: L. 2,18.
235/251 - Impianto Kant III: L. 2,34.

Società Idroelettrica Alta Toscana Firenze:
55/57 - Impianto Torrite: L. 2,60.

Società Elettrica Selt-Valdarno Firenze:
58/60 Impianto Nera Montoro: L. 0,23.
59/61 - Impianto Vinchiana: L. 2.

Cotonificio Cantoni di Legnano Milano:
66/68 Impianto Bellano: L. 0,55.

Ditta Bocci e Massimiliani — Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
67/69 Impianto Falerone: L. 1,41.

Società Adriatica di Elettricità — Venezia:
68/70 Impianto Piave Boite: L. 2,75.
69/71 - Impianto Padalto: L. 0,45.
69/72 - Impianto Nove: L. 0,45.
69/74 Impianto Caneva: L. 0,55.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,33.
71/76 Impianto Saviner: L. 2,34.
219/233 - Impianto Barcis: L. 2,50.
219/234 - Impianto Santa Foca: L. 2,34.
219/235 - Impianto Villa Rinaldi: L. 2,34.
252/268 - Impianto Malnisio: L. 0,08.
253/269 Impianto Partidor: L. 0,10.
254/270 - Impianto Giais: L. 0,08.

Unione Esercizi Elettrici — Roma:
77/82 Impianto Altolina: L. 1.
78/83 Impianto Franciolini: L. 0,50.
79/84 - Impianto Furlo: L. 0,70.
81/86 Impianto Mozzano: L. 0.97.
82/87 - Impianto Scandarella: L. 1,22.
83/88 Impianto Valcimarra: L. 3,42.

Società Termoelettrica Veneta — Venezia:
84/89 Centrale Marghera: L. 2,14 (per i gruppi D ed E).

Società Idroelettrica del Costeana — Belluno:
85/90 Impianto Campo di Sotto: L. 1,71.

Cotonificio Vittorio Olcese — Milano:
86/91 Impianto Clavesana: L. 0,85.

Società Generale Elettrica della Sicilia — Palermo:
88/93 Centrale Catania: L. 1,05.

Ditta Francesco Guiso Gallisai — Nuoro:
89/94 Impianto Dorgali: L. 0,25.

Consorzio Elettrico del Buthier — Torino:
90/95 Impianto Signayes: L. 2,38.

Ditta De Antoni Umberto - Comeglians (Udine):
92/97 Impianto Ovaro (Luincis): L. 2,47.

Azienda Elettrica Municipale — Osimo (Macerata):
93/98 Impianto Sambucheto: L. 0,35.

Società Gütermann — Perosa Argentina (Torino):
96/101 Impianto Chisone Inferiore: L. 0,60.

Cartiere Giacomo Bosso - Torino:
97/102 Impianto Gran Prà: L. 0,50.

Cooperativa Forza e Luce — Aosta:
98/103 - Impianto Veyon: L. 0,50.

Società Elettrica Bresciana - Brescia:
99/104 Impianto Gratacasolo: L. 1,57.
100/105 Impianto Covoli: L. 0,40.
111/117 - Impianto Lanico II: L. 2,47.
112/118 - Impianto Lanico I: L. 2,47.

Società Idroelettrica del Corvino — Diamante (Cosenza)
102/107 Impianto Buonvicino: L. 0,65.

Società Terni — Roma:
103/108 Impianto San Giacomo: L. 1,65.
104/109 Impianto Provvidenza: L. 2,80.
105/110 Impianto Monte Argento: L. 1,35.
106/111 - Impianto Canetra: L. 2,40.
112 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,90.
270/286 - Impianto Montorio al Vomano: L. 3,25.

Società Elettrica Sarda — Roma:
107/113 Impianto Alto Flumendosa: L. 2,18.
109/115 - Centrale Santa Caterina: L. 0,35.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck — Milano:
113/119 Impianto Belviso Inferiore: L. 0,25.
114/120 - Impianto Publino: L. 0,70.
115/124 Impianto Teglia I: L. 0,06.
197/211 - Impianto Teglia II: L. 0,30.

Società Edison — Milano:
116/126 Impianto Sabbione Morasco: L. 3,15.
120/129 Impianto Isolato (Liro I): L. 2,34.
121/130 Impianto Chiovenna: L. 1,71.
122/131 Impianto Prata: L. 1,71.
123/132 - Impianto Gordona: L. 2,34.
124/133 - Impianto Sonico Cedegolo: L. 2,10.
125/134 Impianto Palù Cogolo: L. 2,47.
126/136 Impianto Santa Giustina Taio: L. 3,42.
127/136 Impianto Mezzocorona: L. 0,20.
128/137 Centrale Genova: L. 1,38.
129/138 Centrale Emilia: L. 1,31.
181/195 Impianto Prestone: L. 2,40.
223/239 Impianto Temù: L. 0,70.

Società Trentina di Elettricità — Milano:
132/141 Impianto Predazzo: L. 2,47.
133/142 Impianto Sant'Antonio: L. 2,47.
194/208 Impianto Lana: L. 2,37.

Società Elettrica Martorana — Canicattì (Agrigento):
134/143 Centrale Canicattì: L. 0,37.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale — Pistoia:
135/144 Impianto Porrino: L. 0,33.

P. Zanini di M. Cavazzani — Thiene:
137/146 Impianto Cogollo del Cengio: L. 2,47.

Ministero dei Trasporti — Roma:
138/147 Impianto Fundres: L. 0,10.

Società Idroelettrica Alto Friuli — Udine:
140/149 Impianto Tarvisio: L. 0,78.

Società Emiliana di Esercizi Elettrici — Parma:
141/150 Impianto Farneta: L. 0,19.

Società Elettrica Lovaria Vidoni e C. — Pavia di Udine:
143/152 Impianto Santa Maria: L. 0,48.

Azienda Elettrica Municipale — Milano:
146/155 Impianto San Giacomo di Fraele: L. 2,14.
147/156 Impianto Grosotto: L. 0,25.
147/157 Impianto Fraele: L. 0,95.
147/158 Impianto Stazzona: L. 0,14.
147/159 Impianto Lovero: L. 0,14.

Società Esercizi Elettrici — Petralia Sottana (Palermo):
148/160 Centrale Santa Lucia: L. 0.95.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri — Capri (Napoli):
149/161 Centrale Capri: L. 0,65.

Ditta Cugini Ansaldi — Chiusa Pesio (Cuneo):
150/162 Impianto Conceria: L. 1,29.

Linificio e Canapificio Nazionale — Milano:
151/163 Impianto Vaprio d'Adda: L. 2.

Società Idroelettrica Industriale «Sidin» — Torino:
154/166 Impianto Ponte Della Gobba: L. 2,47.
231/247 Impianto Silea: L. 2,47.

Società Larderello — Firenze:
155/167 Centrale n. 3: L. 0,50.
156/168 Centrale Travale: L. 0,76.
177/191 Centrale Secolo: L. 0,76.

Azienda Elettrica Municipale — Macerata:
158/170 Impianto Montefranco: L. 0,93.
159/171 Impianto Sforzacosta: L. 1,48.
265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 1,65.

Manifattura di Cuorgnè — Torino:
160/172 Impianto Campore Alto: L. 1,30.
161/173 Impianto Campore Basso: L. 0,65.

Ditta Fratelli Camiolo — Valguarnera (Enna):
164/176 Centrale Valguarnera: L. 0,85.

Ditta Giuseppe Harrasser — Brunico (Bolzano):
165/177 Impianto Stegona: L. 1,75.

Azienda Elettrica Municipale — Torino:
168/180 Impianto Rosone Telessio: L. 1,95 (per i gruppi 5 e 6).
169/181 Impianto Rosone Orco: L. 0,42 (per i gruppi 1, 2, 3, 4 e 5).
169/182 Impianto Bardonetto: L. 0,14.
169/183 Impianto Pont: L. 0,42.
170/184 Impianto Stura San Mauro: L. 2,10.

Azienda Elettrica Municipale — Brunico:
173/187 - Impianto Rio Molino: L. 1,40.

Società Cementifera Sebina — Milano:
174/188 Impianto Fraine: L. 2,30.

Società Termoelettrica Siciliana — Palermo:
175/189 Centrale Palermo: L. 0,96.

Società Idroelettrica Fratelli Lupieri — Cisterna di Coseano (Udine):
176/190 Impianto Giavons: L. 0,95.

Ditta Forza e Luce — Isnello (Palermo):
183/197 Centrale Isnello: L. 0,85.

Società Termoelettrica Tirrena — Roma:
184/198 Centrale Civitavecchia: L. 1,20.

Società Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità - Porto Marghera (Venezia):
186/200 Impianto Travignolo Caoria: L. 1,10.
Società Idroelettrica Cismon Porto Marghera (Venezia)
187/201 Impianto San Silvestro: L. 0,81.
188/202 Impianti Moline: L. 0,42.
S. p. A. Molini Albani - Pesaro:
189/203 Impianto Liscia: L. 0,25.
190/204 Impianto Cerbara: L. 1,15.
Società Elettrica Valgardena Bolzano:
191/205 Impianto Selva Gardena: L. 2,11.
Società Idroelettrica Valcanale Udine:
193/207 Impianto Sant'Antonio: L. 1,38.
Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo (Torino):
196/210 Impianto Villarfocchiardo: L. 1,95.
Società Snia Viscosa Milano:
198/212 Centrale Magenta: L. 1,30.
Società Elettrica della Campania Napoli:
205/219 Impianto Suio: L. 0,33.
237/253 Impianto Ischia: L. 0,81.
Impresa Elettrica F.lli Lo Castro Vallelunga (Caltanissetta):
207/221 Centrale Vallelunga: L. 0,90.
Società Elettrica Prizzese Prizzi (Palermo):
210/224 Centrale Cicirello: L. 1.
Azienda Comunale Elettricità ed Acque « Acea » Roma:
212/226 Impianto Orte: L. 1,40.
Cotonificio Udinese Udine:
214/228 Impianto Barbeano: L. 2.
278/294 Impianto Rauscedo: L. 2.
Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
215/229 Impianto Zingari Bassi. L. 1,15.
241/257 Impianto Molino: L. 0,55.
280/296 Impianto Taibon: L. 1,90.
Comune di Amandola Amandola (Ascoli Piceno):
220/236 Impianto Amandola: L. 1,10.
Società Idroelettrica Garga Cassano Ionio (Cosenza):
222/238 Impianto Garga: L. 2,20.
Officine di Villar Perosa Torino:
229/245 Impianto Fenestrelle: L. 1,45.
Ente Siciliano di Elettricità Catania:
232/248 Impianto Anapo: L. 2,10.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,60.
S. p. A. Verzolini Montemarciano (Ancona):
236/252 Centrale Falconara Marittima: L. 1,80.
Industria Petralese di Elettricità Petralia Sottana (Palermo)
238/254 Centrale Portella di Campo: L. 2,34.
Società Idroelettrica della Cisterna Udine:
243/259 Impianto Savalons: L. 2,34.
Società Idroelettrica Alto Sentino Senigallia (Ancona):
244/260 Impianto Ca' Romano: L. 2,10.
Società Idroelettrica Gaetano Marzotto Valdagno:
245/261 Impianto Collicello: L. 1,20.
Società Idroelettrica Torlano Udine:
246/262 Impianto Torlano: L. 2.
Società Idroelettrica Basso Cismon Milano:
247/263 Impianto Cavilla: L. 2,55.
277/293 Impianto Arsiè: L. 1,67.
Impresa Centrali Elettriche Foligno:
248/264 Impianto Pontecentesimo: L. 2,34.
Ente Autonomo del Volturno Napoli:
249/265 Impianto Ponterotto II: L. 1,26.
Azienda Elettrica Bernardo Genisio Pont Canavese. (Torino):
250/266 Impianto Oltre Orco: L. 0,30.
Società Produzione Elettrica « Ape » Polizzi Generosa (Palermo):
256/272 Impianto Polizzi Generosa: L. 1,40.
Società Elettrica Cooperativa Alto But - Paluzza (Udine):
258/274 Impianto Fontanon: L. 0,20.
Società Elettrica dell'Ossola Roma:
272/288 Impianto Bognanco: L. 2,34.

(6045)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 18 novembre 1955:

Ciampolillo Ugo, notaio residente nel comune di Marano di Napoli, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Pozzuoli, stesso distretto;

Lechi Luigi, notaio residente nel comune di Gargnano, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Montichiari, stesso distretto;

Candian Tullio, notaio residente nel comune di Candia Lomellina, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Mede, stesso distretto.

(6056)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra convenzionata di « medicina del lavoro » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia, è vacante la cattedra convenzionata di « medicina del lavoro », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6047)

Vacanza della cattedra di « storia dell'arte moderna » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Padova, è vacante la cattedra di « storia dell'arte moderna », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6048)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dottoressa Luisa Terziani fu Valentino, nata a Firenze l'8 febbraio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Firenze in data 30 settembre 1946, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1945-46.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(5939)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Il giorno 23 settembre 1955 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso il posto fonotelegrafico comunale di Santa Maria Apparente (Macerata) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Civitanova Marche mediante il circuito 6169 realizzato con un doppino telefonico appositamente posato fra le due località.

(5891)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Annullamento di decorazione al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto in data 5 agosto 1943, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1943, registro n. 11 Marina, foglio n. 443, per la parte relativa alla sanzione del conferimento a favore del fuochista O. Puppo Agostino di Giobatta, classe 1919, matricola 92780/Genova, della croce al valor militare « sul campo » (30 mesi d'imbarco su siluranti) effettuato dal Capo di Stato Maggiore della marina, con determinazione 26 aprile 1943;

Considerato che con decreto Presidenziale in data 29 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina militare, foglio n. 88, è stata sanzionata per lo stesso periodo, a favore del militare sopranominato altra croce al valor militare « sul campo » (30 mesi d'imbarco su siluranti) concessa dal Capo di Stato Maggiore della marina, con determinazione 15 aprile 1945;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' annullato, per la parte riguardante il fuochista O. Puppo Agostino di Giobatta, classe 1919, matricola 92780/Genova, il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina militare, foglio n. 88, citato nella premessa del presente decreto, relativo al sanzionamento della croce al valor militare « sul campo », concessa con determinazione 15 aprile 1945, dal Capo di Stato Maggiore della marina.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1954

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1955
Registro n. 24 Difesa-Marina, foglio n. 246. — BONATTI

(5649)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 24 ottobre 1955 (registro n. 18 Agricoltura, foglio n. 194), è stata disposta, nei confronti della ditta MICARA Ludovico fu Ferdinando, la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione e dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 4 della legge 20 dicembre 1952, n. 2377 — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4092, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 23 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 24 ottobre 1955 (registro n. 18 Agricoltura, foglio n. 195), è stata disposta, nei confronti della ditta MICARA Maria fu Giuseppe, vedova TEDESCHI, la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione e dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 4 della legge 20 dicembre 1952, n. 2377 — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

(6024)

Proroga e ampliamento del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Botticino e Brescia, frazioni Sant'Eufemia e Caionvico.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 11 settembre 1954, nella zona di Brescia, località Sant'Eufemia, della estensione di ettari 495, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene esteso su fondi contigui, interessanti anche il comune di Botticino, della superficie di ettari 273 e prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino a nuova disposizione. La zona stessa assume, pertanto, la superficie complessiva di ettari 768 e resta così delimitata:

Confini: partendo dal crinale in vicinanza della pozza « Fontanone », raggiunge la base del canalone di Santa Lucia, presso i Fenili omonimi; passa a monte dell'abitato di Caionvico; dalla parrocchiale di Caionvico, strada che porta al molino dei Frati; cascina Colombera; La Fabbrica; Rezzole grandi; fienile Luigi; Buffalora; strada che porta da Buffalora alla località La Buca; dalla detta località al cotonificio Schianini; strada per case di San Polo; cimitero di Sant'Eufemia; costeggiando la cava di Sant'Eufemia, raggiunge la cava della Bornata; da qui segue il sentiero detto dei Cavalli che porta sul crinale sotto il prato del « Borno », da qui segue il sentiero a mezza costa che porta alla pozza nella fossa « Baldopera », raggiungendo il punto di partenza.

(5843)

Proroga e ampliamento del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Adro, Nigoline, Colombaro, Clusane sul Lago, Partaico e Capriolo (Brescia).

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 25 febbraio 1953 e 23 maggio 1954, nella zona di Adro, Nigoline, Colombaro, Clusane sul Lago, Paratico e Capriolo (Brescia), dell'estensione di ettari 766, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 febbraio 1953, viene esteso su fondi contigui della superficie di ettari 534 e prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino a nuova disposizione. La zona assume, pertanto l'estensione complessiva di ettari 1300 e resta così delimitata:

Confini:

sud: partendo dal bivio stradale presso il Santuario della Madonna della Neve segue la rotabile per Adro fino al primo quadrivio; indi volge a nord seguendo la comunale per l'abitato di Favento, passa a monte del medesimo seguendo stradette di campagna fino a raggiungere la comunale per Adro; da qui sale sullo sperone della collina che sta a ridosso dell'abitato di Adro, passa dietro la torre medioevale e, descrivendo una piccola ansa, raggiunge la stradetta campestre che sfocia sulla comunale Adro-cascina Colzano all'altezza della Santella della Madonna del Buon Consiglio; da qui segue la rotabile per Capriolo fino al ponte sul rio Miola;

ovest: partendo dal detto ponte segue il rio Miola fino al ponte della strada campestre Capriolo-cascina Colzano, indi segue la detta campestre fino a piede monte presso la cascina Rovere, sale in linea retta il pendio della collina e raggiunge la mulattiera Capriolo-Santella della Costa presso la cascina Bertoni, di fronte alla soprastante Chiesa di San Gervasio; indi segue la detta mulattiera fino alla Santella della Costa; da qui segue il sentiero lungo il costone est del monte Sant'Onofrio fino alla cascina Biancana e da qui segue la carrareccia che sbocca sulla provinciale presso cascina Valle;

nord: partendo dalla cascina Valle, segue la strada provinciale fino a Clusane, al bivio con la comunale per Colombaro;

est: partendo dal detto bivio, segue la comunale per Zeniglia-Colombaro-Nigoline fino al bivio presso il Santuario della Madonna della Neve, all'altezza della chiesa di Colombaro abbandona la strada comunale, descrive un'ansa attraverso campi e vigneti a piedemonte e ritorna sulla comunale poco a sud delle ultime case di Colambaro; all'ingresso dell'abitato di Nigoline abbandona di nuovo la comunale, segue la carrareccia che sale al Palazzo Torri, attraversa campi e vigneti a piedemonte e ritorna sulla comunale poco a sud dell'abitato del detto Comune.

(5842)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. Red. 3,50 %	3080	175 —	Pallotta *Fernando* e Mario fu Ottavio, minori sotto la patria potestà della madre Pierluigi Luisa fu Tancredi, dom. a Roma.	Pallotta *Fernanda* e Mario fu Ottavio, ecc., come contro.
Id.	3081	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3082	1.400 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3083	3.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3084	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	62993	3.500 —	Nigro *Francesco* fu Alessandro, dom. a San Fili (Cosenza).	Nigro *Angelo* fu Alessandro, dom. a San Fili (Cosenza).
Id.	79098	5.250 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	215431	255 —	Cittadini Giulio Cesare fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Saraceno *Dora* fu Mauro, vedova di Cittadini Angelo, dom. a Napoli.	Cittadini Giulio Cesare fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Saraceno *Ida Lucia Nicoletta Dora*, ecc., come contro.
Id.	242301	1.315 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	215432	255 —	Come sopra, con usufrutto a Saraceno *Dora* fu Mauro, vedova di Cittadini Angelo, dom. a Napoli.	Come sopra, con usufrutto a Saraceno *Ida Lucia Nicoletta Dora* fu Mauro, vedova di Cittadini Angelo, dom. a Napoli.
Id.	242302	1.315 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
P. Ric. Red. 3,50 %	2247	3.500 —	Giorgi *Gherardo di* Giorgio, dom. in Genazzano (Roma). Vincolato per cauzione.	Giorgi *Leopoldo-Gherardo fu* Giorgio, dom. in Genazzano (Roma). Vincolato per cauzione.
Id.	2248	14.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	244122	11.000 —	Giorgi *Gherardo-Leopoldo* fu Giorgio, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	244123	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	517499	2.257,50	Lemmo *Gilda*-Elena fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Zaccaro Maria fu Francesco, vedova Lemmo.	Lemmo *Hilda*-Elena fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Zaccaro Maria fu Francesco, vedova Lemmo.
Id.	517500	752,50	Come sopra, con usufrutto a favore di Zaccaro Maria fu Francesco, vedova Lemmo.	Come sopra, con usufrutto a favore di Zaccaro Maria fu Francesco, vedova Lemmo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 novembre 1955

Il direttore generale: SCIPIONE

(6036)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 266

Corso dei cambi del 21 novembre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,84	624,82	624,85	624,82	624,83	624,83	624,84	624,82	624,83	624,85
$ Can.	624,55	624,50	624,50	624,50	624,50	624,50	624,50	624,50	624,50	624,75
Fr. Sv. lib.	145,80	145,79	145,80	145,80	145,80	145,80	145,80	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	91 —	90,97	91,05	91,05	90,93	90,93	91,04	91,05	90,93	91 —
Kr. N.	87,98	87,95	88,02	88 —	87,85	87,85	88 —	88 —	87,94	87,95
Kr. Sv.	121,17	121,12	121,10	121,13	121,20	121,20	121,175	121,13	121,12	121,20
Fol.	165,50	165,51	165,57	165,61	165,60	165,60	165,57	165,61	165,46	165,45
Fr. B.	12,59	12,592	12,592	12,592	12,591	12,591	12,59	12,59	12,592	12,59
Fr. Fr.	179,20	179,35	179,25	179,28	179,25	179,25	179,30	179,28	179,18	179,20
Fr. Sv. acc.	143,60	143,56	143,53	143,60	143,70	143,70	143,58	143,60	143,50	143,65
Lst.	1759,90	1760,125	1760,50	1761 —	1760,05	1760,05	1760,25	1761 —	1759,875	1759,75
Dm. occ.	149,70	149,74	149,80	149,84	149,82	149,82	149,81	149,84	149,68	149,70

Media dei titoli del 21 novembre 1955

Rendita 3,50 % 1906	60,50
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 5 % 1935	93,275
Redimibile 3,50 % 1934	79,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,575
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84 —
Id. 5 % 1936	94 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	86,45

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 novembre 1955

1 dollaro USA.	624,83
1 dollaro Can.	624,50
1 Fr. Sv. lib.	145,80
1 Kr. Dan.	91,045
1 Kr. Norv.	88 —
1 Kr. Sv.	121,152
1 Fol.	165,59
1 Fr. bel.	12,591
100 Fr. Fr.	179,29
1 Fr. Sv. acc.	143,59
1 Lst.	1760,625
1 Marco ger.	149,825

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 10767/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 6 aprile 1935, n. 797 R/Gab., con cui al sig. Burger Francesco, nato a Valle di Casies il 21 settembre 1881 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Borghi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 7 febbraio 1955 dal predetto signor Borghi Francesco e in data 2 aprile 1955 dalla di lui figlia Borghi in Seiwald Maria, in atto residenti a Valle di Casies.

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 763/Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 6 aprile 1935, n. 797 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone sottoindicate:

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori:

Borghi Francesco fu Pietro e fu Reier Maddalena, nato a Valle di Casies il 21 settembre 1881;

Viertler Maria fu Antonio e fu Moser Cunegonda, nata a Valle di Casies, il 19 febbraio 1881, moglie;

Borghi in Seiwald Maria di Francesco e di Viertler Maria, nata a Valle di Casies il 13 agosto 1913;

viene ripristinato nella forma tedesca di Burger.

Il sindaco del comune di Valle di Casies provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6° comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 29 ottobre 1955

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(5968)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso a cinquantuno posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, bandito con decreto Ministeriale 7 aprile 1955.

Le prove scritte del suddetto concorso avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 7, 8 e 9 dicembre 1955, alle ore 8.

(6052)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Severino Marche (Macerata).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 giugno 1955 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Severino Marche (Macerata);

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1955, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Severino Marche (Macerata), nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Carpentiero dott. Liborio	punti	85,74	su 132
2.	Assenza dott. Salvatore	»	85,02	»
3.	Petrillo dott. Alfonso	»	83,93	»
4.	Silvano dott. Guido	»	83,60	»
5.	Di Pietro dott. Alfio	»	83,27	»
6.	Magnanelli Marsilio	»	82,44	»
7.	Milella dott. Michele	»	81,72	»
8.	Cerruti dott. Carlo	»	80,96	»
9.	Di Pietrantonio Saverio	»	80,68	»
10.	Ghezzi Pietro	»	80,50	»
11.	Bulla Guglielmo	»	79,81	»
12.	Cassano dott. Pasquale	»	77,30	»
13.	Baventore dott. Francesco	»	77,05	»
14.	Falconio dott. Diomede	»	76,20	»
15.	Camato dott. Michele	»	75,98	»
16.	Gallo Alberindo	»	75,50	»
17.	Marzullo Umberto	»	75,22	»
18.	Caimmi dott. Luigi	»	75,10	»
19.	Zotti dott. Angelo	»	74,57	»
20.	Bonini Celso	»	73,95	»
21.	La Sala Luigi	»	72 —	»
22.	Sossi Pasquale	»	71,66	»
23.	Tollis dott. Aldo	»	70,90	»
24.	D'Amario Umberto	»	70,47	»
25.	Grossi dott. Artemio	»	70,45	»
26.	Buono dott. Raffaele	»	69,29	»
27.	Ferretti dott. Gustavo	»	68,63	»
28.	Di Conza dott. Beniamino	»	68,55	»
29.	Muller Manlio	»	68,16	»
30.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	67,95	»
31.	Cieri dott. Annibale	»	67,63	»
32.	Citarelli dott. Raffaele	»	67 —	»
33.	Cappa Francesco	»	66,89	»
34.	Flacco Fioravante	»	66,74	»
35.	Giannetti dott. Giunio	»	66,38	»
36.	Sosso Gabriele	»	66 —	»
37.	Gianferro Giuseppe	»	65,50	»
38.	Scalia dott. Benedetto	punti	65,36	su 132
39.	Locati dott. Angelo	»	64,35	»
40.	D'Alessandria dott. Giuseppe	»	64,05	»
41.	Tricomi Quintino	»	63,50	»
42.	Borghese Giuseppe	»	63,30	»
43.	Blandini Guido	»	63 —	»
44.	Casazza Egidio	»	62,25	»
45.	Alemanno Nicola	»	62,04	»
46.	Bartolomei Adelmo	»	61,87	»
47.	Uasone dott. Edoardo	»	61,64	»
48.	Ilari Elio	»	61,50	»
49.	Paternostro dott. Raffaele	»	61 —	»
50.	Ballarini Mario	»	60,84	»
51.	Buoncristiani Pietro	»	60,83	»
52.	Bertino dott. Giuseppe	»	60,31	»
53.	Guzzi Luigi	»	60,22	»
54.	Palatiello dott. Vincenzo	»	60,19	»
55.	Fuscà dott. Cesare	»	59,78	»
56.	Verga dott. Vincenzo	»	59,66	»
57.	Fedele dott. Antonino	»	59,50	»
58.	Bertinetti dott. Mario	»	58,47	»
59.	Salvi Mario	»	58,02	»
60.	Montefusco dott. Gerardo	»	58 —	»
61.	Lucchesi Antonio	»	57,66	»
62.	Crisopulli dott. Domenico	»	57,52	»
63.	Mele Gregorio, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	57,50	»
64.	Ferrari Nicola	»	57,50	»
65.	Martone dott. Pasquale	»	56,68	»
66.	Preteroti Bruno	»	56,66	»
67.	Marino Silvio	»	56,62	»
68.	Sacco Palmino	»	56,37	»
69.	Alagna dott. Gaetano	»	56,25	»
70.	Maddaloni Pasquale	»	55,50	»
71.	Capozzi dott. Oscar	»	55,19	»
72.	Trapani Leopoldo	»	55,06	»
73.	Lattuca Pasquale	»	55 —	»
74.	Tognocchi Candido	»	54,33	»
75.	Martino dott. Francesco	»	54,10	»
76.	Privitera Alfio	»	53,99	»
77.	Procaccini dott. Domenico	»	53,81	»
78.	Mastrangelo Giovanni	»	53,60	»
79.	Bortone Ugo	»	53,33	»
80.	Galelli Arturo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	52,50	»
81.	Milano Alberto, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	52,50	»
82.	Vetta dott. Pasquale	»	52,50	»
83.	Greco Donato	»	52,33	»
84.	Cavalieri dott. Leovigildo	»	52,07	»
85.	Palazzi Domenico	»	52,03	»
86.	Rachini Gino	»	51,97	»
87.	Pagliazzo Nunzio	»	51,68	»
88.	Lucarelli Venanzo	»	51,66	»
89.	Blunno Rosario, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	51,50	»
90.	Sallustio dott. Vito	»	51,50	»
91.	Mendillo Alfredo	»	51,43	»
92.	Perri Marziale	»	51,02	»
93.	Casalino Ettore	»	50,54	»
94.	Attinà dott. Arturo	»	50,45	»
95.	Lavorato Francesco, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	50 —	»
96.	Velardi Giuseppe	»	50 —	»
97.	Teodosi Luigi	»	49,50	»
98.	Pellei Athos	»	49,16	»
99.	Infante Tito	»	48,83	»
100.	Achille Amedeo	»	48,66	»
101.	Pettiniocchio dott. Matteo	»	48,50	»
102.	Di Iacovo Antonio	»	47,50	»
103.	Alifano Rocco	»	45,50	»
104.	Borrelli Antonio	»	45,20	»
105.	Musumeci Umberto	»	43 —	»
106.	Di Camillo Lamberto	»	41,50	»
107.	Trequadrini Mario	»	38 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1955

p. *il Ministro*: Bisori

(6018)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Castiglion del Lago (Perugia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 giugno 1955 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Castiglion del Lago (Perugia);

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1955, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Castiglion del Lago (Perugia), nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Bonasia dott. Michele	punti	91,54	su 132
2.	Alberici dott. Giovanni	»	86,27	»
3.	Assenza dott. Salvatore	»	86,02	»
4.	Caporusso dott. Domenico	»	85,21	»
5.	Boeri dott. Sergio	»	84,71	»
6.	Ferri dott. Raffaele	»	84,05	»
7.	Petrillo dott. Alfonso	»	83,93	»
8.	Silvano dott. Guido	»	83,60	»
9.	Di Pietro dott. Alfio	»	83,27	»
10.	Magnanelli Marsilio	»	82,44	»
11.	Pujia Francesco	»	82,26	»
12.	Lucchese Cosimo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	81,72	»
13.	Milella dott. Michele	»	81,72	»
14.	Moneta Aurelio	»	81,16	»
15.	Bottega dott. Giovanni	»	80,97	»
16.	Cerruti dott. Carlo	»	80,96	»
17.	Di Pietrantonio Saverio	»	80,68	»
18.	Ghezzi Pietro	»	80,50	»
19.	Bulla Guglielmo	»	79,81	»
20.	Sciascia Giuseppe	»	79,67	»
21.	Albrizio Bernardino	»	78,50	»
22.	Baventore dott. Francesco	»	78,05	»
23.	Cassano dott. Pasquale	»	77,30	»
24.	Falconio dott. Diomede	»	76,20	»
25.	Caimmi dott. Luigi	»	76,10	»
26.	Stelvi dott. Albino	»	76 —	»
27.	Camato dott. Michele	»	75,98	»
28.	Di Filippo dott. Costanzo	»	75,03	»
29.	Gallo Alberindo	»	74,50	»
30.	Bonini Celso	»	73,95	»
31.	Sossi Pasquale	»	73,66	»
32.	La Sala Luigi	»	72 —	»
33.	D'Amario Umberto	»	70,47	»
34.	Grossi dott. Artemio	»	70,45	»
35.	Buono dott. Raffaele	»	69,29	»
36.	Sosso Gabriele	»	69 —	»
37.	Ferretti dott. Gustavo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	68,63	»
38.	Cieri dott. Annibale	»	68,63	»
39.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	67,95	»
40.	Tollis dott. Aldo	»	67,90	»
41.	Di Conza dott. Beniamino	»	66,55	»
42.	Frascotti Emilio	»	66,54	»
43.	Giannetti dott. Giunio	»	66,38	»
44.	Citarelli dott. Raffaele	»	66 —	»
45.	Flacco Fioravante	»	65,74	»
46.	Scalia dott. Benedetto	»	65,36	»
47.	D'Alessandria dott. Giuseppe	»	65,05	»
48.	Vardaro dott. Liberatore	»	64,50	»
49.	Locati dott. Angelo	»	64,35	»
50.	Sardella dott. Pasquale	»	64,23	»
51.	Gianferro Giuseppe, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	63,50	»
52.	Tricomi Quintino	»	63,50	»
53.	Borghese Giuseppe	»	63,30	»
54.	Bertolino dott. Aldo	»	63,17	»
55.	Pacileo dott. Vincenzo	»	63,01	»
56.	Alemanno Nicola	»	62,04	»
57.	Blandini Guido	punti	62 —	su 132
58.	Bartolomei Adelmo	»	61,87	»
59.	Ballarini Mario	»	61,84	»
60.	Ilari Elio, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	61,50	»
61.	Fedele dott. Antonino	»	61,50	»
62.	Carta Giovanni	»	61,22	»
63.	Buoncristiani Pietro	»	60,83	»
64.	Uasone dott. Eduardo	»	60,64	»
65.	Puzio Mario	»	60,50	»
66.	Bertino dott. Giuseppe	»	60,31	»
67.	Fuscà dott. Cesare	»	59,78	»
68.	Tripputi dott. Pasquale	»	59,68	»
69.	Verga dott. Vincenzo	»	59,66	»
70.	Mineo Giuseppe	»	59,26	»
71.	Palatiello dott. Vincenzo	»	59,19	»
72.	Montefusco dott. Gerardo	»	59 —	»
73.	Lucchesi Antonio	»	58,66	»
74.	Bertinetti dott. Mario	»	58,47	»
75.	Sardiello dott. Italo	»	58,02	»
76.	Nicosia dott. Sergio	»	57,74	»
77.	Martone dott. Pasquale	»	57,68	»
78.	Mele Gregorio	»	57,50	»
79.	Rainone Francesco	»	57,46	»
80.	Amelio dott. Enrico	»	57,22	»
81.	Piccitto Arturo	»	57,14	»
82.	Vietto dott. Giovanni	»	56,72	»
83.	Preteroti Bruno	»	56,66	»
84.	Marino Silvio	»	56,62	»
85.	Crisopulli dott. Domenico	»	56,52	»
86.	Sacco Palmino	»	56,37	»
87.	Alagna dott. Gaetano	»	56,25	»
88.	Trapani Leopoldo	»	56,06	»
89.	Lojelo Salvatore, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	56 —	»
90.	Stuani dott. Luigi	»	56 —	»
91.	Signorini dott. Zeffiro	»	55,76	»
92.	Ferrari Nicola, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	55,50	»
93.	Maddaloni Pasquale	»	55,50	»
94.	Lattuca Pasquale	»	55 —	»
95.	Strianese Carmine	»	54,83	»
96.	Galelli Arturo, art 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	54,50	»
97.	Morganti Antonio	»	54,50	»
98.	Tognocchi dott. Candido	»	54,33	»
99.	Privitera Alfio	»	53,99	»
100.	Mastrangelo Giovanni	»	53,60	»
101.	Greco Donato	»	53,33	»
102.	Martino dott. Francesco	»	53,10	»
103.	Petronio Bartolomeo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	52,50	»
104.	Milano Alberto, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	52,50	»
105.	Sallustio dott. Vito	»	52,50	»
106.	Cavalieri dott. Leovigildo	»	52,07	»
107.	Palazzi Domenico	»	52,03	»
108.	Rachini Gino	»	51,97	»
109.	Pagliazzo Nunzio	»	51,68	»
110.	Leotta Cosimo	»	51,58	»
111.	Pettinicchio dott. Matteo	»	51,50	»
112.	Savoiardo Angelo	»	50,22	»
113.	Velardi Giuseppe, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	50 —	»
114.	Lavorato Francesco	»	50 —	»
115.	Casalino Ettore	»	49,54	»
116.	Teodosi Luigi	»	49,50	»
117.	Attinà dott. Arturo	»	49,45	»
118.	Infante Tito	»	48,83	»
119.	Achilli Amedeo	»	48,66	»
120.	Strangi Carmelo	»	46,50	»
121.	Alifano Rocco	»	45,50	»
122.	Musumeci Umberto	»	44 —	»
123.	Borrelli Antonio	»	42,20	»
124.	Di Camillo Lamberto	»	41,50	»
125.	Sinatra Giuseppe	»	39,70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1955

p. *Il Ministro*: BISORI

(5982)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Atri (Teramo)

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 giugno 1955, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Atri (Teramo);

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1955, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito della Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Atri (Teramo), nell'ordine appresso indicato:

Candidato			
1. Bulla Guglielmo	punti	79,81	su 132
2. Cassano dott. Pasquale	»	77,30	»
3. Camato dott. Michele	»	76,48	»
4. Gallo Alberindo	»	74,50	»
5. Trentini Marino	»	74 —	»
6. Bonini Celso	»	73,95	»
7. Zotti dott. Angelo	»	73,57	»
8. Di Filippo dott. Costanzo	»	73,03	»
9. D'Amario Umberto	»	72,47	»
10. Buono dott. Raffaele	»	69,29	»
11. Ferretti dott. Gustavo	»	68,63	»
12. Ruggieri dott. Angelantonio	»	66,95	»
13. Cappa Francesco	»	66,89	»
14. Cieri dott. Annibale	»	66,63	»
15. Giannetti dott. Giunio	»	66,38	»
16. Scalia dott. Benedetto	»	66,36	»
17 Citarelli dott. Raffaele	»	66 —	»
18. Iorio dott. Giovanni	»	65,22	»
19. Tollis dott. Aldo	»	64,90	»
20. Locati dott. Angelo	»	64,35	»
21. D'Alessandria dott. Giuseppe	»	64,05	»
22. Blandini Guido	»	64 —	»
23. Gianferro Giuseppe, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	63,50	»
24. Tricomi Quintilio	»	63,50	»
25. Belvedere dott. Giuseppe	»	63,36	»
26. Borghese Giuseppe	»	63,30	»
27. Pacilec dott. Vincenzo	»	63,01	»
28. Tarabini dott. Ludovico	»	62,95	»
29. Di Conza dott. Beniamino	»	62,55	»
30. Casazza Egidio	»	62,25	»
31. Alemanno Nicola	»	62,04	»
32. Sardiello dott. Italo	»	62,02	»
33. Uasone dott. Edoardo	»	60,64	»
34. Puzio Mario	»	60,50	»
35. Bertini dott. Giuseppe	»	60,31	»
36. Fuscà dott. Cesare	»	59,78	»
37. Verga dott. Vincenzo	»	59,66	»
38. Simeone dott. Mariangelo	»	59,36	»
39. Palatiello dott. Vincenzo	»	59,19	»
40. Fedele dott. Antonino	»	58,50	»
41. Bertinetti dott. Mario	»	58,47	»
42. Montefusco dott. Gerardo	»	58 —	»
43. Nicosia dott. Sergio	»	57,74	»
44. Mandanici dott. Natale	»	57,19	»
45. Lucchesi Antonio	»	57,16	»
46. Campanella dott. Giovanni	»	57 —	»
47. Preteroti Bruno	»	56,66	»
48. Marino Silvio	»	56,62	»
49. Romano dott. Pasquale	»	56,56	»
50. Crisopulli dott. Domenico	»	56,52	»
51. Alagna dott. Gaetano	»	56,25	»
52. Teresi dott. Francesco	»	56,12	»
53. Martino dott. Francesco	»	56,10	»
54. Di Maggio Angelo	»	55,83	»
55. Signorini dott. Zeffiro	»	55,76	»
56. Maddaloni Pasquale	»	55,50	»
57. Sacco Palmino	»	55,37	»
58. Mineo Giuseppe	»	55,26	»
59. Lattuca Pasquale	»	55 —	»
60. Strianese Carmine	»	54,83	»
61. Maroncelli dott. Giulio	punti	54,64	su 132
62. Tognocchi dott. Candido	»	54,33	»
63. Trapani Leopoldo	»	54,06	»
64. Caruana Salvatore	»	54 —	»
65. Privitera Alfio	»	53,99	»
66. Bortone Ugo	»	53,33	»
67. Procaccini dott. Domenico	»	52,81	»
68. Galelli Arturo	»	52,50	»
69. Greco Donato	»	52,33	»
70. Cavalieri dott. Leovigildo	»	52,07	»
71. Rachini Gino	»	51,97	»
72. Pagliazzo Nunzio	»	51,68	»
73. Milano Alberto	»	51,50	»
74. Palazzi Domenico	»	51,03	»
75. Teodosi Luigi, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	50,50	»
76. Sallustio dott. Vito	»	50,50	»
77. Lavorato Francesco, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	50 —	»
78. Velardi Giuseppe	»	50 —	»
79. Casalino Ettore	»	49,54	»
80. Attinà dott. Arturo	»	49,45	»
81. Pellei Athos	»	49,16	»
82. Cassetti dott. Luigi	»	49,06	»
83. Infante Tito	»	48,83	»
84. Mascio Guido	»	48,78	»
85. Achilli Amedeo	»	48,66	»
86. Pettinicchio dott. Matteo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	48,50	»
87. Rossi Nicola	»	48,50	»
88. Ascani Domenico	»	47,54	»
89. Alifani Rocco	»	45,50	»
90. Borrelli Antonio	»	45,20	»
91. Di Iacovo Antonino	»	43,50	»
92. Musumeci Umberto	»	43 —	»
93. Di Camillo Lamberto	»	41,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1955

p. *Il Ministro*: BISORI

(6037)

PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto n. 16882 del 27 aprile 1955, con il quale venivano assegnate ai candidati vincitori del concorso le condotte mediche vacanti al 30 novembre 1952;

Considerato che i dottori De Padua Ulderico, Ferriero Paolo, Valenti Silvano e Caforio Nicola hanno rinunziato alla condotta medica del comune di Broccostella;

Vista la graduatoria di merito del concorso di che trattasi, approvata con decreto n. 16881 del 27 aprile 1955, in base alla quale la condotta medica di Broccostella, a seguito della rinunzia dei predetti medici, deve essere assegnata al dottore Venditti Carlo Antonio, anche in considerazione dell'ordine preferenziale delle sedi indicate dal medesimo;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Venditti Carlo Antonio, compreso nella graduatoria del concorso di cui in narrativa è assegnato alla condotta medica del comune di Broccostella.

Il sindaco di Broccostella è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 7 novembre 1955

Il prefetto: CHIARAMONTE

(5986)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 13 maggio 1955, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le sei condotte mediche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Preso atto della lettera con la quale il dott. Sergio Baroni, vincitore della unica condotta di Vetto ha rinunciato al posto attribuitogli;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta di Vetto, rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria, in relazione alle preferenze indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pietro Mazzini è dichiarato vincitore della condotta unica di Vetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Reggio Emilia, addì 7 novembre 1955

Il prefetto: NICOSIA

(6006)

PREFETTURA DI TREVISO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio precedente decreto in data 20 settembre 1955, n. 32541 sanità, con il quale è stata approvata la graduatoria per il concorso a posti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 4966-Sanità in data 18 febbraio 1954, modificato con decreto prefettizio n. 4966-*bis* Sanità in data 10 luglio 1954;

Visto il proprio decreto in data 20 settembre 1955, n. 32542-Sanità, con il quale sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche messe a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia da parte dell'ostetrica assegnata alla condotta ostetrica di Borso del Grappa, è rimasta vacante la sede stessa;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle preferenze indicate nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie in data 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Forest Maria è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Borso del Grappa.

L'Amministrazione comunale interessata dovrà provvedere alla nomina della vincitrice nel termine più breve possibile e, comunque, entro dieci giorni dalla relativa comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Borso del Grappa.

Treviso, addì 7 novembre 1955

Il prefetto: CASTELLUCCI

(5954)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto n. 18048/IIIa in data 19 luglio 1955, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 18049 in data 19 luglio 1955, con il quale il dott. Luigi Delucca è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Roncone-Bondo-Breguzzo;

Visto che il predetto sanitario ha rinunciato al posto di cui sopra ed occorre provvedere alla sostituzione;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai candidati idonei che seguono in graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine all'accettazione della condotta resasi vacante;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76 n. 3 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

A modifica del decreto n. 18049/IIIa, di cui in premessa, il dott Saverio Giacomelli è dichiarato vincitore della condotta medica di Roncone-Bondo-Breguzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato del Governo e a quello del comune capo consorzio di Roncone.

Trento, addì 27 ottobre 1955

Il Commissario del Governo
SANDRELLI

(5858)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la sig. Manica Jolanda, vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Ton, ha rinunciato alla nomina;

che delle concorrenti che la seguono nella graduatoria, approvata con decreto commissariale 31 maggio 1955, numero 13401-IIIa, l'ostetrica Sommadossi Ines ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza e, appositamente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

L'ostetrica Sommadossi Ines di Giacomo è dichiarata vincitrice del concorso al posto di osterica condotta di Ton ed è designata per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 novembre 1955

Il Commissario del Governo
SANDRELLI

(6007)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.